

CODACONS NEWS



*non ingoiate
il rospo!*

Tessera abbonamento € 50,00-n. 21 - 23/29 maggio 2005

Periodico del Codacons *Ambiente, Consumatori e Utenti*

IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....ROMA: INSERZIONI RAZZISTE NEI GIORNALI DI ANNUNCI GRATUITI!!

Pag.2.....OGM: ESPOSTO DEL CODACONS CONTRO L'AUTORITA' EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Pag.2.....ALLARME GELATI: AUMENTANO LE SEGNALAZIONI DI CONFEZIONI SCONGELATE

Pag.3.....ACQUA POTABILE: UN DECRETO METTE A RISCHIO LA SALUTE DEI CITTADINI

Pag.3.....BLITZ ANTIPEDOFILIA: PIU' FACILE DI QUANTO SI CREDA ACCEDERE A SITI PEDOPORNOGRAFICI

Pag.3.....PANE: I CONSUMI DIMINUISCONO PERCHE' AUMENTANO I PREZZI

Pag.4.....ELETTRISMOG: CLAMOROSE RIVELAZIONI OGGI AL PROCESSO A CARICO DEL PRESIDENTE CODACONS CARLO RIENZI QUERELATO DAL RICERCATORE ISS PAOLO VECCHIA

Pag.4.....ACQUA: IL TAR LAZIO ORDINA AI MINISTERI DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE DI DEPOSITARE IL MATERIALE SCIENTIFICO CHE HA PORTATO A VARARE IL DECRETO DEL 22/12/04

Pag.4.....TLC: CODACONS AL FIANCO DELL'AUTORITA' PER LE COMUNICAZIONI PER DIFENDERE LA MULTA A RAI E MEDIASET

Pag.4.....ISTAT: CODACONS CONTESTA I DATI DELLA RELAZIONE ANNUALE

Pag.5.....NO A PETRUCCIOLI PRESIDENTE RAI

Pag.5.....FARMACI: LE AZIENDE PROVANO AD ALZARE I PREZZI

Pag.5.....ACQUA A RISCHIO IN MOLTE REGIONI D'ITALIA!

Pag.6.....PREZZI: CON LA VENDITA DIRETTA PRODUTTORE-CONSUMATORE I PRODOTTI BIOLOGICI COSTANO ADDIRITTURA MENO DI QUELLI TRADIZIONALI

Pag.6.....SANITA': TANGENTE DA MALATA

Pag.7.....TV: IMMORALE E SCONVENIENTE L'INGAGGIO DI BONOLIS

Pag.7.....BERLUSCONI: IN ITALIA BENESSERE E RICCHEZZA

Pag.7.....WRESTLING: IL CODACONS CHIEDE DI VIETARE AI MINORI DI ANNI 14 LO SPETTACOLO DEL 4 GIUGNO AL PALALOTTOMATICA DI ROMA

Cronaca Nazionale
23/05/2005

ROMA: INSERZIONI RAZZISTE NEI GIORNALI DI ANNUNCI GRATUITI!!!

IL CODACONS PRESENTA UN ESPOSTO IN PROCURA E CHIEDE DI INDAGARE SULLA FAMOSA RIVISTA "PORTA PORTESE" E SEQUESTRARE GLI ANNUNCI FUORILEGGE

Davvero grave ciò che avviene a Roma, dove fenomeni discriminatori possono riscontrarsi anche con la semplice lettura di un giornale di annunci. E' così sufficiente acquistare il comunissimo giornale di Roma "Porta Portese" (200.000 copie vendute nella Capitale) per rilevare la presenza di numerosi annunci di locazioni di case o di uffici, in cui compare molto spesso la dicitura "no stranieri", attraverso la quale il proprietario di un immobile esclude anticipatamente - e quindi pregiudizialmente - un potenziale locatore solo per il fatto di non essere italiano. La Cassazione - fa sapere il Codacons - in un precedente del 2002, ha sul punto precisato come la discriminazione razziale si può ricondurre a comportamenti di effettiva offesa di persone di diversa razza o etnia, "...consistenti in parole, gesti e forme di violenza ispirati in modo univoco da intolleranza...".

La pubblicazione stessa di annunci recanti palesi distinzioni razziali su di un giornale specializzato - afferma il Codacons - ha l'effetto di diffondere i connotati discriminatori del singolo annuncio verso un numero indiscriminato di lettori. Cio' che il tenore delle predette inserzioni non solo offende la dignità degli stranieri, ma rischia di ingenerare, in chi compra il giornale, una sorta di indulgenza verso odiose "ghettizzazioni", basate sulla mera provenienza geografica. Per questo il Codacons ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, in cui si chiede di accertare se tali annunci possano configurare la violazione delle norme contro il razzismo vigenti in Italia, e nel caso procedere al sequestro degli stessi. Per l'associazione potrebbe configurarsi anche la responsabilità a titolo di concorso del direttore del quotidiano "Porta Portese", per aver omesso le necessarie verifiche circa il contenuto di quanto viene pubblicato, anche quando questo rivesta carattere palesemente discriminatorio.

Cronaca Nazionale
23/05/2005

OGM: ESPOSTO DEL CODACONS CONTRO L'AUTORITA' EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

NON HA DIFFUSO I DATI DELLA RICERCA SUL MON 863

Un esposto alla Procura della Repubblica di Parma contro l'Autorità Europea per la sicurezza Alimentare. L'iniziativa è avviata dal Codacons, dopo le dichiarazioni odierne di Giorgio Calabrese, membro dell'Authority, secondo cui l'organismo avrebbe ricevuto la ricerca sul MON 863, i cui risultati divisero gli scienziati. Per alcuni infatti la ricerca non dava le sicurezze necessarie, sul piano dei rischi per la salute, per il via libera definitivo. L'Authority tuttavia non ha reso noti i dati della ricerca, particolarmente quelli negativi o motivo di preoccupazione.

Di qui l'esposto del Codacons in cui si chiede di accertare se il comportamento dei funzionari dirigenti dell'Authority, possa configurare o meno l'ipotesi di omissione di atti di ufficio e, in tal caso, procedere contro i responsabili.

Cronaca Nazionale
23/05/2005

ALLARME GELATI: AUMENTANO LE SEGNALAZIONI DI CONFEZIONI SCONGELATE

E' UN REATO METTERE IN VENDITA CIBI SCONGELATI

IL CODACONS PROVVEDERA' A DENUNCIARE AI NAS OGNI EPISODIO SEGNALATO DAI CONSUMATORI

Non è arrivato il gran caldo. Eppure, nonostante non ci sia ancora il boom di vendite di gelati, sono già molte le segnalazioni di consumatori che riscontrano anomalie nelle confezioni acquistate. La maggior parte riguarda la fuoriuscita del gelato dal suo involucro, sia esso un cono o un rivestimento di cioccolato. Un evidente segnale di un precedente scongelamento. Certo può anche capitare che questo accada nel tragitto dal supermercato al frigorifero di casa, ma i dubbi restano. Invitiamo, quindi, tutti i consumatori che presumono che la catena del freddo sia stata interrotta per colpa del supermercato, a contattarci. Il Codacons provvederà a segnalarlo ai Nas perché procedano alle opportune verifiche. Nel ricordare che sono molte le ipotesi di reato per chi mette in vendita cibi che hanno subito uno scongelamento, a cominciare dall'art. 444 del codice penale ("Chiunque ... pone in commercio ovvero distribuisce per il consumo sostanze destinate all'alimentazione pericolose alla salute pubblica, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni..."), invitiamo il consumatore a non acquistare confezioni di gelati che presentano brina all'esterno o strani rigonfiamenti.

Cronaca Nazionale
24/05/2005

ACQUA POTABILE: UN DECRETO METTE A RISCHIO LA SALUTE DEI CITTADINI

CONSENTITI LIMITI TROPPO ELEVATI ALLA PRESENZA DI SOSTANZE INQUINANTI. IL DECRETO VA ANNULLATO. DOMANI DECIDERÀ IL TAR LAZIO

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio congiuntamente al Ministero della Salute sono state prorogate fino al 31 dicembre di quest'anno le licenze al valore di soglia di alcune sostanze inquinanti, nelle acque destinate al consumo umano.

I livelli ammessi per le varie sostanze - sostiene il Codacons - invece di essere diminuiti in maniera da rispettare il principio di precauzione sono mantenuti a livelli superiori a quella soglia che mette a rischio il diritto del cittadino a godere, secondo quanto stabilito dalla nostra Costituzione, di buona salute. Con questo Decreto le Regioni sono autorizzate ad inquinare, senza provvedere ad opere di risanamento effettive e controllate ma disponendo ogni volta deroghe ai limiti di legge. E' inutile richiamare la pericolosità dell'arsenico nelle acque potabili, l'etica e il buon senso di qualsiasi esperto in tossicologia obbligherebbero l'esperto ad obbligare il legislatore ad imporre livelli per questo metallo i più bassi possibili nelle acque potabili e non lasciarlo a livelli come quelli recitati nel decreto sopra citato. La stessa cosa per il Nichel, metallo altamente allergenico e che quindi non dovrebbe essere presente nelle acque potabili o in alternativa esserlo ai minimi quantitativi possibili e questo non è rispettato nel decreto a cui ci riferiamo. La estrema pericolosità dei Cloruri - prosegue il Codacons - è nota da molto tempo sia al legislatore che al tossicologo. Questi se presenti nelle acque potabili a concentrazioni simili a quelle riportate nel decreto del 22 dicembre sono causa di neoplasie di vari organi in parte dovuto all'effetto mutageno del cloro sulle cellule umane. I trialometani presenti nelle acque potabili alla concentrazione ammessa nello stesso decreto è stato dimostrato essere nocivi per l'accrescimento fetale. Infatti l'assunzione giornaliera (nel primo trimestre) dalle gestanti di acque potabili con tali concentrazioni di trialometani è causa di perdita di peso alla nascita del neonato. La stessa cosa può dirsi per la presenza di fluoruri nelle acque potabili. L'assunzione giornaliera di fluoro attraverso le acque potabili alle concentrazioni giudicate innocue dal decreto del 22 Dicembre è la concausa nelle donne al di sopra degli anni cinquanta di osteoporosi ed in special modo alla frattura della clavicola. Essendo scientificamente comprovato che la presenza degli elementi sopra riportati nelle acque potabili ed alle concentrazioni considerate innocue dal decreto del 22 dicembre, per il rispetto del principio di precauzione ed in ottemperanza a quanto riportato nella nostra costituzione in merito al godimento del diritto alla salute del cittadino - conclude il Codacons - questo decreto deve essere senza dubbio annullato. Domani è attesa al riguardo la decisione del Tar Lazio su ricorso dell'associazione. Il Codacons proporrà la questione

anche dinanzi alla Corte di Giustizia Europea per violazione delle normative comunitarie.

Cronaca Nazionale
24/05/2005

BLITZ ANTIPEDOFILIA: PIU' FACILE DI QUANTO SI CREDA ACCEDERE A SITI PEDOPORNOGRAFICI

**LE MAMME DEBONO IMPARARE AD
USARE IL COMPUTER SE VOGLIONO
PROTEGGERE ED AIUTARE I LORO
FIGLI**

IL CODACONS CHIEDE AL MINISTRO MORATTI DI ORGANIZZARE CORSI NELLE SCUOLE

Ennesimo blitz antipedofilia con 186 indagati. Il fenomeno dilaga. Spesso si crede che i siti pedopornografici siano accessibili solo ai pedofili. In realtà non è sempre così. Può anche capitare di accedervi involontariamente digitando alcune parole chiave, o, come denunciato dal Codacons alcuni anni fa, partendo da siti di cartoni animati, a seguito di link successivi.

Ecco perché la miglior protezione per i propri figli è che anche i genitori imparino ad usare il computer. Il Codacons propone al ministro Moratti di far organizzare dalle scuole corsi unici per genitori e alunni, in modo che tutta la famiglia impari ad usare internet insieme. Un'occasione per insegnare alle mamme la navigazione nel web e, al tempo stesso, educare i bimbi, ma non solo, che il computer non è ad uso esclusivamente individuale ma può essere un'ottima opportunità per socializzare e giocare tutti insieme in famiglia.

Cronaca Nazionale
24/05/2005

PANE: I CONSUMI DIMINUISCONO PERCHE' AUMENTANO I PREZZI

DAL 2001 AD OGGI IL PANE COSTA MEDIAMENTE IL 40% IN PIU'

Il Codacons interviene in merito all'indagine sui consumi di pane in Italia, che rivela come la domanda negli anni sia crollata. "Questo avviene anche perché - spiega il Presidente Codacons Carlo Rienzi - il prezzo del pane dal 2001 ad oggi, ha fatto segnare forti incrementi, in media del 40%, con variazioni a seconda dei prodotti e delle varie zone d'Italia. Tali aumenti di prezzo - prosegue Rienzi - non sono stati accompagnati da un incremento della qualità del pane ma, al contrario, il grado di insoddisfazione dei consumatori è aumentato".

Contro tale situazione per il Codacons è indispensabile far scendere i prezzi e offrire migliori garanzie qualitative ai consumatori, onde far riprendere i consumi di pane.

Cronaca Nazionale **25/05/2005**

ELETTROSMOG: CLAMOROSE RIVELAZIONI OGGI AL PROCESSO A CARICO DEL PRESIDENTE CODACONS CARLO RIENZI QUERELATO DAL RICERCATORE ISS PAOLO VECCHIA

VECCHIA AMMETTE: "HO SOSTENUTO E SOSTENGO LE TESI ICNIRP SULL'ESPOSIZIONE ALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE"

Oggi all'udienza per diffamazione contro il Presidente Codacons dinanzi al giudice Caivano del Tribunale di Roma, è tornata alla ribalta la questione del ricercatore Paolo Vecchia, accusato dal Codacons di aver accettato un contributo dalla Motorola per la biblioteca della sua associazione Airp, mentre era contemporaneamente nell'Iss, incaricato di controllare e tutelare i cittadini dalle onde elettromagnetiche prodotte dai telefoni cellulari.

Paolo Vecchia ha ammesso di aver sostenuto tutte le tesi scientifiche sulla validità dei limiti alle esposizioni fissati dall'ICNIRP, limiti che sono molto più alti e rischiosi di quelli adottati su consiglio dell'Iss dalla legge italiana. I numerosi testimoni ascoltati, tutti scienziati nel campo dell'elettrosmog, hanno confermato che Vecchia prima del '96, data in cui è avvenuta l'accettazione della donazione da parte della Motorola, aveva firmato documenti in cui metteva in guardia la popolazione dal rischio delle onde, mentre successivamente ha sposato le tesi dell'ICNIRP che sono tranquillizzanti e sostengono che non esiste rischio nell'esposizione alle onde elettromagnetiche.

Cronaca Nazionale **25/05/2005**

ACQUA: IL TAR LAZIO ORDINA AI MINISTERI DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE DI DEPOSITARE IL MATERIALE SCIENTIFICO CHE HA PORTATO A VARARE IL DECRETO DEL 22/12/04

PER IL CODACONS A RISCHIO LA SALUTE DEI CITTADINI

La III sezione quarter del Tar del Lazio vuole vederci chiaro in fatto di acqua potabile, e ha

ordinato oggi al Ministero della Salute e a quello dell'Ambiente di depositare tutto il materiale scientifico che ha portato a varare il decreto 22 dicembre 2004.

Il Tribunale amministrativo ha discusso infatti oggi il ricorso presentato dal Codacons contro la decisione di prorogare fino al 31 dicembre di quest'anno le licenze al valore di soglia di alcune sostanze inquinanti, nelle acque destinate al consumo umano.

Con questo decreto - ha sostenuto il Codacons - i livelli ammessi per le varie sostanze, invece di essere diminuiti in maniera da rispettare il principio di precauzione, sono mantenuti a livelli superiori a quella soglia che mette a rischio il diritto del cittadino a godere, secondo quanto stabilito dalla nostra Costituzione, di buona salute. Con questo Decreto le Regioni sono autorizzate ad inquinare, senza provvedere ad opere di risanamento effettive e controllate ma disponendo ogni volta deroghe ai limiti di legge. Adesso il Ministero della Salute e quello dell'Ambiente dovranno depositare dinanzi al Tar il materiale scientifico che ha portato al decreto contestato dal Codacons.

Cronaca Nazionale **25/05/2005**

TLC: CODACONS AL FIANCO DELL'AUTORITA' PER LE COMUNICAZIONI PER DIFENDERE LA MULTA A RAI E MEDIASET

Il Codacons si schiera al fianco dell'Autorità per le comunicazioni, dinanzi al Tar Lazio, contestando la richiesta di sospensione della multa inflitta dall'Autorità a Rai e Mediaset, per aver sfiorato i tetti previsti dalla legge Maccanico nella raccolta delle risorse del settore nel triennio 1998-2000. Si tratta di una multa legittima e pienamente valida - afferma il Codacons - che va difesa fino in fondo per evitare in futuro situazioni simili che danneggiano gli altri operatori del settore ingessando il mercato.

Cronaca Nazionale **25/05/2005**

ISTAT: CODACONS CONTESTA I DATI DELLA RELAZIONE ANNUALE

SE GLI STIPENDI SONO CRESCIUTI PIU' DEI PREZZI COME MAI I CONSUMI SONO CROLLATI?

Contestati dal Codacons i dati del rapporto annuale dell'Istat, diffusi oggi dall'Istituto di statistica. In particolare l'associazione critica la parte relativa all'aumento delle retribuzioni dei dipendenti, aumento che supererebbe di gran lunga quello dei prezzi.

"Se gli statali e i dipendenti in genere acquistassero

solo i beni inseriti nel paniere dell'Istat – afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi – allora i dati diffusi oggi avrebbero un senso. Ma siccome ogni giorno i lavoratori sono in guerra con il carrello della spesa, per un'inflazione reale che si aggira tra l'8%-9%, questi dati fanno "ridere i polli". Polli che ridono di gusto anche perché nessuno li compra più".

Se infatti le retribuzioni sono cresciute più dell'inflazione – conclude il Codacons – come mai lo stesso Istat afferma che i consumi sono in forte calo?

Cronaca Nazionale **26/05/2005**

NO A PETRUCCIOLI PRESIDENTE RAI

INOPIUNITA' DELLA NOMINA IN PRESENZA DI SITUAZIONI CHE, SEPPUR NON RIENTRANO NELLA LEGGE 215/2004, SI AVVICINANO AI PRINCIPI CHE L'HANNO INSPIRATA

Il Codacons torna a ribadire il proprio no alla nomina di Claudio Petruccioli alla Presidenza della Rai.

L'Art 3 della legge 215/2004 – sostiene il Codacons – considera conflitto di interesse quando chi governa adotta deliberazioni che possono incidere economicamente su società controllate da parenti di secondo grado.

Non siamo in presenza di un caso del genere – prosegue il Codacons, relativamente al fatto che il figlio della moglie di Petruccioli, Giangiacomo Mazzucchelli, lavori al Tg5 (Mediaset) – ma è ovvio che decisioni inerenti la Rai hanno tutte un riflesso notevole sulle società concorrenti, decisioni che possono avvantaggiare o svantaggiare rendendo inopportuna l'esistenza di rapporti di parentela così stretti tra chi viene messo a capo del servizio pubblico e chi comunque dalla concorrenza trae i mezzi per la propria sussistenza.

Cronaca Nazionale **26/05/2005**

FARMACI: LE AZIENDE PROVANO AD ALZARE I PREZZI

IL CODACONS DENUNCIA: SI TRATTA DI AGGIOTAGGIO. INTERVENGANO I NAS

Il Codacons chiede l'intervento dei Nas in merito al tentativo di alcune aziende di alzare i prezzi prima della pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto per la riduzione dei prezzi dei farmaci di fascia C, come denunciato oggi dal Ministro della Salute Storace.

"In questi casi può configurarsi il reato di aggioaggio – afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi – chiediamo quindi l'intervento dei Nas per

fermare tali squallide speculazioni sui prezzi, e la pubblicazione delle aziende coinvolte". Per l'associazione inoltre i prezzi dei medicinali vanno bloccati fermandoli alla data in cui è stato dato l'annuncio del DL, e non a date successive.

Cronaca Nazionale **26/05/2005**

ACQUA A RISCHIO IN MOLTE REGIONI D'ITALIA!

IL TAR INDAGA SU RICHIESTA DEL CODACONS. LE PROCURE DOVRANNO ACCERTARE COME MAI LE REGIONI NON HANNO INFORMATO I CITTADINI

ARSENICO, NICHEL, CLORURI, FLUORURI OLTRE I LIMITI MASSIMI CONSENTITI NELL'ACQUA CHE BEVIAMO TUTTI I GIORNI. A RISCHIO ANCHE I FETI

Clamorosa ordinanza del Tar Lazio in materia di acqua potabile (sezione Terza, Pres. Mario Di Giuseppe) che in attesa dell'udienza del 5 ottobre - dove deciderà se bloccare le proroghe alle licenze al valore di soglia di alcune sostanze inquinanti, nelle acque destinate al consumo umano, proroghe concesse dai Ministeri della Salute e dell'Ambiente – ha ordinato ai due dicasteri di depositare, entro 60 giorni, i seguenti documenti:

- 1) relazioni della Direzione Generale della Prevenzione sanitaria aventi per oggetto Decreto legislativo 2 febbraio 2001 n.31 attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;
- 2) osservazioni formulate dai rappresentanti dell'ISS;
- 3) considerazioni dei rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio;
- 4) lista dei contaminati delle acque potabili e valori massimi ammissibili;
- 5) i provvedimenti relativi alla tempestività dell'adozione di misure adottate per la diminuzione dell'inquinamento delle acque;
- 6) le misure adottate per informare la popolazione preventivamente dell'adozione dei VMA (Valori Massimi Aggiunti).

E' importante notare – sottolinea il Codacons – come il Tar intenda accertare se siano stati posti in essere tutti i provvedimenti non solo per tutelare la popolazione, ma anche per informare i cittadini consentendo loro di non bere acque inquinate. La vicenda nasce da un ricorso del Codacons contro il decreto 22/12/04 dei due ministeri, col quale, in fatto di acque, le Regioni sono autorizzate ad

inquinare, senza provvedere ad opere di risanamento effettive e controllate ma disponendo ogni volta deroghe ai limiti di legge.

Ed è allarme sulle sostanze inquinanti contenute nell'acqua potabile. In base ad una relazione tecnica avanzata dal Codacons è emerso che la presenza oltre i limiti dei seguenti elementi nelle acque quotidianamente bevute dai cittadini, determina:

ARSENICO: E' inutile richiamare la pericolosità dell'arsenico nelle acque potabili, l'etica e il buon senso di qualsiasi esperto in tossicologia obbligherebbero l'esperto ad obbligare il legislatore ad imporre livelli per questo metallo i più bassi possibili nelle acque potabili e non lasciarlo a livelli come quelli recitati nel decreto sopra citato;

NICHEL: metallo altamente allergenico e che quindi non dovrebbe essere presente nelle acque potabili;

CLORURI: causa di neoplasie di vari organi in parte dovuto all'effetto mutageno del cloro sulle cellule umane;

TRIALOMETANI: nocivi per l'accrescimento fetale. Infatti l'assunzione giornaliera (nel primo trimestre) dalle gestanti di acque potabili con concentrazioni di trialometani è causa di perdita di peso alla nascita del neonato;

FLUORURI: l'assunzione giornaliera di fluoro attraverso le acque potabili alle concentrazioni giudicate innocue dal decreto del 22 Dicembre è la concausa nelle donne al di sopra degli anni cinquanta di osteoporosi ed in special modo alla frattura della clavicola.

Qualora dovesse emergere che i cittadini della varie regioni non sono stati informati dei rischi legati alle sostanze contenute nelle acque potabili, le Procure della Repubblica dovranno accertare i motivi delle omissioni da parte delle singole Regioni.

Cronaca Nazionale **27/05/2005**

PREZZI: CON LA VENDITA DIRETTA PRODUTTORE-CONSUMATORE I PRODOTTI BIOLOGICI COSTANO ADDIRITTURA MENO DI QUELLI TRADIZIONALI

L'INIZIATIVA AVVIATA A ROMA. IL CODACONS CHIEDE DI ESTENDERLA IN TUTTA ITALIA

Ottimi risultati per la vendita dei prodotti biologici direttamente dal produttore al consumatore. Frutta e verdura bio che fino a poco tempo fa avevano costi proibitivi per i consumatori, adesso possono essere acquistati a prezzi addirittura inferiori rispetto ai prodotti tradizionali. L'iniziativa è stata avviata a Roma (nei mercati di

Ponte Milvio, Testaccio e Trionfale) e i risultati sono eccezionali. Basti pensare che:

- le Mele Golden bio vengono vendute in media a 1,50 euro al Kg, contro i 2,50 euro dei supermercati e i 3,50 dei negozi;

- le arance a 1,30 euro/kg (supermercato 1,66€, negozio 2,10€);

- le banane a 2 euro/kg (supermercato 3,40€, negozio 3,80€);

- la lattuga a 2 euro/kg (supermercato 2,80€, negozio 3,20€);

- le carote a 1,10 euro/kg (supermercato 1,70€, negozio 2€);

- gli spinaci bio già puliti a 2 euro/kg (supermercato e negozio 2,50€ circa)

"Questa iniziativa - afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi - dimostra come sia possibile risparmiare scegliendo la qualità e i prodotti biologici. Chiediamo adesso alle Regioni di attivarsi affinché la vendita diretta produttore-consumatore venga estesa in tutte le città d'Italia, consentendo ai cittadini di salvare il portafogli e aumentando la concorrenza tra gli operatori del settore".

Cronaca Nazionale **27/05/2005**

SANITA': TANGENTE DA MALATA

IL CODACONS: IL CASO DI NAPOLI NON E' ISOLATO. STORACE DEVE FARE PIAZZA PULITA

SENZA ILLEGALITA' LISTE D'ATTESA RIDOTTE DEL 30%

Il Codacons interviene sul caso del primario di un ospedale di Napoli arrestato per aver preso tangenti da una malata. L'episodio di Napoli purtroppo non è un caso isolato - afferma il Codacons - Tangenti, strani trasferimenti a cliniche private, mediazioni di medici e personale compiacente sono la norma in molti nosocomi italiani. Il Codacons - che nel processo si costituirà parte civile - invita il Ministro della Salute Storace a fare piazza pulita di tali illegalità, in assenza delle quali le liste d'attesa negli ospedali si ridurrebbero fino al 30%!

"Ci auguriamo - afferma il Presidente dell'associazione, Carlo Rienzi - che Storace non faccia finta di ignorare che casi come quello di Napoli sono all'ordine del giorno, e si impegni anche per punire severamente il comparaggio, che allo stato attuale vede indagati 4.000 medici in tutto il paese".

Cronaca Nazionale

27/05/2005

TV: IMMORALE E SCONVENIENTE L'INGAGGIO DI BONOLIS

LA RAI PER IL FUTURO LIMITI I CACHET E TROVI PERSONAGGI NUOVI

Immorale ed economicamente poco conveniente. Così il Codacons giudica il maxi-ingaggio di Bonolis da parte di Mediaset.

In un mercato costituito da due compratori – afferma l'associazione – non è possibile pagare così tanto chi offre la propria prestazione. Sarebbe bastato un accordo tra Rai e Mediaset per fissare un tetto massimo al possibile compenso del presentatore, per evitare di raggiungere quote astronomiche. Quote comunque inferiori rispetto alle cifre circolate in un primo tempo, che parlavano di 40 milioni di euro a Bonolis, ora scesi a 24. Ci si domanda quindi i motivi di tale "deprezzamento" che ha portato ad un compenso che economicamente anche la Rai avrebbe potuto sostenere, e se gli 8 milioni all'anno sono davvero 8 o in realtà alla fine dei conti risulteranno maggiori. Il Codacons invita comunque la Rai, per il futuro prossimo, a limitare i cachet dei propri artisti, arruolando volti nuovi soprattutto tra i giovani, comici e non, affinché non venga sprecato denaro pubblico e non vengano fatte spese insulse scaricate poi sui teleutenti sotto forma di maggiore pubblicità o aumento del canone.

Cronaca Nazionale 27/05/2005

BERLUSCONI: IN ITALIA BENESSERE E RICCHEZZA

RISPONDE IL CODACONS: IN ITALIA MALESSERE E POVERTA'

Pronta la risposta del Codacons, in rappresentanza dei consumatori italiani, alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio secondo cui in Italia ci sarebbe "benessere e ricchezza". "Semmai in Italia – afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi – c'è malessere e povertà, e a dimostrarlo sono i dati sui consumi, drasticamente calati negli anni". "Eppure basterebbero poche semplici misure – prosegue Rienzi – per creare quell'Italia da sogno che Berlusconi ha immaginato oggi: liberalizzare i saldi, mercati di vendita diretta produttore-consumatore e doppio prezzo sui cartellini dell'ortofrutta (ingrosso e dettaglio)".

Cronaca Nazionale 28/05/2005

WRESTLING: IL CODACONS CHIEDE DI VIETARE AI MINORI DI ANNI 14 LO

SPETTACOLO DEL 4 GIUGNO AL PALALOTTOMATICA DI ROMA

ALTRO CHE SPETTACOLO! ALCUNI LOTTATORI CI HANNO RIMESSO LA PELLE E MOLTI BAMBINI SONO FINITI IN OSPEDALE IMITANDO IL WRESTLING

DIFFIDA AL PREFETTO SERRA: IN CASO DI PROBLEMI PER I LOTTATORI O I BAMBINI PRESENTI SI AGIRA' PER I DANNI ALLA SICUREZZA CONTRO I RESPONSABILI

Lo spettacolo di Wrestling al Palalottomatica di Roma, il prossimo 4 giugno, deve essere vietato ai minori di anni 14. Lo sostiene il Codacons, in vista dell'evento che attirerà migliaia di bambini da tutta Italia.

Troppi i casi di emulazione da parte dei minori e, rivela oggi il Codacons, gli incidenti anche mortali avvenuti sui ring. Se infatti è opinione comune che i lottatori sono attori che non si procurano nemmeno un graffio, è meno noto che molti di essi hanno subito seri danni da questo sport, in alcuni casi rimettendoci la pelle. Solo per fare qualche esempio:

- Dynamite Kid è rimasto paralizzato dalla cintola in giù;
- Droz è finito su una sedia a rotelle;
- Owen Hart perde la vita a causa di una caduta dall'alto, legato a una fune di acciaio;
- in un incontro disputato a Lione in Colorado, Jim Anderson e Suzanne Carlson, in uno scontro, hanno riportato tutti e due la rottura composta dell'omero del braccio destro;
- Ludvig Borga, in un atterraggio errato, si spezzò la caviglia lasciando il suo piede penzolante e la sua carriera distrutta;
- Infortunio simile per Sid che ci rimise la gamba al posto della caviglia;
- Paralisi iniziale e carriera distrutta per Hayabusa;
- Per non parlare di una serie di morti infartuati giovanissimi: Crash Holly, Brian Pillman, British Bulldog, Bobby Duncum jr, Eddie Gilbert.

E questi sono solo gli incidenti più noti e che hanno visto coinvolti personaggi conosciuti al grande pubblico. A questi si affiancano i casi di bambini che, per imitare le mosse dei lottatori del Wrestling, sono finiti in ospedale. Come il caso di un bimbo della Valsugana di 5 anni che è stato assalito da un compagno di giochi con il quale stava giocando al wrestling, o quello di Verona che ha visto coinvolto un bimbo di 12 anni, caduto a terra svenuto tramortito da un colpo di un amichetto. Il Codacons infine annuncia una diffida al Prefetto di Roma Achille Serra: qualora durante lo spettacolo del 4 giugno dovessero verificarsi problemi per i lottatori o per i bambini presenti si agirà contro i responsabili per i danni alla sicurezza.

CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati nazionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano
(tel.02862438, fax 0286460518)

Direttore responsabile:

Giuseppe Ursini

Coordinamento editoriale:

Marco Donzelli

Comitato di redazione:

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi
Marco Maria Donzelli
Raffaella D'Angelo

SEDI SPORTELLO SULLA CITTA'

BARI 0805214974
BOLOGNA 051313536
CAMPOBASSO 0874438564
CATANIA 095370437
CATANZARO 0961795760
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)
0733813960
GENOVA 0102474526
FIRENZE 0557875390
MILANO 02862438
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175
MATERA 0835388833
MESTRE (VENEZIA) 0412701210
NAPOLI 0815510316
PERUGIA 0755052353
PESCARA 0854981243
PORDENONE 0434521228
ROMA 063725809
SALERNO 089252433
SASSARI 079232613
TORINO 011487816